

avessi debito alcuno. Nulla è sì grave a riprendersi quanto la penna, quand' altri l' ha già deposta: fin ch' uno è in via tant' egli cammina: la stanchezza dà fuori arrestandosi.

Ora i *Lombardi* che avevano appena levate le tende, ripigliarono alla Fenice l'antica loro Crociata; la Crociata che cominciò col dicembre ed ora vede il sole d' aprile. Il *Nabucco*, non meno alle nostre scene fedele, alzò ora di nuovo il durevol suo trono su quelle di San Benedetto. In nessun luogo non ha dunque, quanto a spettacolo, novità; siamo per questo rispetto dispensati da ogni briga di descrizione, e potremmo rimandar i lettori a' nostri articoli precedenti. Ma se non ha nulla di nuovo, ha certo in tutt' a due molto di buono; anzi io credo che qui sia di presente ridotto quant' ha di meglio l' Euterpe italiana, s' intende l' Euterpe italiana che non varcò i monti.

Nè qui accade che facciamo confronti. I confronti sono odiosi e non ispiegano nulla. Chi preferisce una qualità e chi un' altra; un vuole la grazia, l' altro la forza; chi desidera il canto, chi richiede l' azione; ci sono persone che si dilettano perfin delle grida e tanto più applaudono quanto più sulla scena si sfiatano.